

Alla cortese att.ne

D.S. dell'I.C. di Polesella

Barion dott.ssa Annalisa

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione alla frequenza della stessa classe per il terzo anno consecutivo per l'alunno

L'alunno _____, frequentante la classe 5^A della scuola primaria _____, è un bambino affetto da _____ per la quale gli è stata riconosciuta una certificazione scolastica di gravità (Legge 104/92 art.3 comma 3).

Nello specifico la sua autonomia è condizionata dallo stato di salute, che ha compromesso nel tempo la capacità di:

- deambulare e stare seduto senza sussidi;
- vestirsi e svestirsi da solo;
- nutrirsi senza l'aiuto di una figura di riferimento che gli prepari il cibo e che lo supervisioni nella sua assunzione, considerato che gli è _____

Risultano inoltre fortemente compromesse la motricità fine, la spazialità e la visione periferica.

Tale quadro diagnostico è ulteriormente aggravato da un importante rallentamento dello sviluppo _____ da limitate capacità attentive, da una memorizzazione poco adeguata e da un'autonomia operativa minimamente sviluppata.

Vista la complessità del quadro diagnostico e le evidenti carenze sia cognitive che relative all'apprendimento, il team docente ritiene che l'attuale contesto scolastico di scuola primaria offra all'alunno ulteriori sollecitazioni di sviluppo delle abilità strumentali, di potenziamento delle capacità comunicative e di incremento dell'autonomia.

Si chiede pertanto che il bambino possa essere trattenuto per il terzo anno consecutivo nella classe quinta della scuola primaria

L'attuale ambiente scolastico, infatti, per come è strutturato ed organizzato, permette _____ di vivere anche per l'anno scolastico 2024.2025 esperienze significative con serenità e nel rispetto dei suoi tempi di apprendimento.

Distinti saluti

Per le insegnanti di classe 5

Al Dirigente scolastico dell'IC Polesella

Dott.ssa Annalisa Barion

Relazione sull'alunna della classe 1

L'alunna frequenta la classe 1 della scuola secondaria di primo grado "Nino Serafini" di Polesella per il terzo anno consecutivo, in considerazione delle sue difficoltà linguistiche e negli apprendimenti. L'alunna è nata in Italia e ha sempre frequentato il sistema scolastico italiano. Tuttavia, all'interno del nucleo familiare si parla esclusivamente la lingua cinese, con un'esposizione molto limitata all'italiano al di fuori dell'ambiente scolastico. Questa condizione ha determinato un'acquisizione parziale della lingua italiana, influenzando la sua capacità di comprensione e produzione orale e scritta. Fin dalla scuola primaria, l'alunna ha mostrato difficoltà significative nell'acquisizione delle competenze di base, in particolare nella lettura, scrittura e comprensione del testo. Nonostante il percorso scolastico regolare, la barriera linguistica ha rallentato in modo rilevante il suo sviluppo scolastico, ostacolando la capacità di seguire le lezioni e di partecipare attivamente alle attività didattiche. Anche nelle materie logico-matematiche presenta fragilità, in parte legate alla difficoltà di comprendere enunciati e consegne. L'alunna ha già ripetuto la classe prima della scuola secondaria di primo grado per due anni consecutivi. Nonostante gli interventi di supporto mirati, le difficoltà linguistiche permangono e incidono negativamente sul processo di apprendimento. La limitata padronanza dell'italiano non le permette di raggiungere un livello sufficiente di autonomia nello studio. Negli anni scolastici precedenti, la scuola ha messo in atto diverse strategie per supportare l'alunna, tra cui percorsi di potenziamento linguistico con insegnanti di italiano L2, attività di tutoraggio con i compagni per favorire l'integrazione e la comunicazione. Nonostante questi interventi, i progressi sono stati lenti e insufficienti per permetterle di affrontare con profitto la classe successiva. Considerando le difficoltà linguistiche e di apprendimento, si ritiene necessario confermare la permanenza dell'alunna nella classe prima per il terzo anno consecutivo. Un ulteriore anno in un contesto scolastico stabile e conosciuto potrebbe offrirle nuove opportunità di consolidamento delle competenze linguistiche e scolastiche. Inoltre, la continuità con gli insegnanti e i compagni già noti costituisce un importante elemento di supporto, riducendo l'ansia e le difficoltà di adattamento che un eventuale trasferimento scolastico comporterebbe. La vicinanza dell'attuale istituto alla sua abitazione rappresenta un ulteriore fattore a favore del mantenimento della frequenza scolastica, facilitando la regolarità della sua partecipazione alle lezioni. Si auspica, infine, una maggiore collaborazione con la famiglia per incentivare l'uso della lingua italiana anche al di fuori del contesto scolastico, affinando così le sue competenze comunicative e favorendo un miglioramento complessivo del rendimento scolastico.

Data

20/03/2025

A nome dei docenti del CdC della 1I

Il Coordinatore di Classe

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA FREQUENZA DELLA STESSA CLASSE
PER IL TERZO ANNO**

Alunna

Nell'attuale anno scolastico 2024/25, l'alunna [redacted] frequenta la classe 2 della Scuola Secondaria di Primo Grado [redacted] di Crespino per il terzo anno consecutivo a seguito di diverse bocciature.

In questa sede il Consiglio di Classe si trova a dover motivare la richiesta al Collegio dei Docenti, per poter usufruire della deroga rispetto all'articolo 192 del Testo Unico della Scuola (D.lgs 297/1994), che prevede l'impossibilità per un alunno ripetente di rimanere nella stessa classe per tre anni consecutivi.

La presente richiesta considera il fatto che l'alunna, di etnia Rom, si è quasi sempre dimostrata rispettosa degli ambienti e del personale scolastico.

Si dimostra abbastanza ben inserita nella classe e non disturba in alcun modo lo svolgimento delle lezioni. La famiglia, seguita dai servizi sociali del Comune di Crespino, è costituita sostanzialmente dalla sola madre, che non capisce bene l'italiano e si affida molto alla scuola e agli insegnanti.

Secondo i docenti del Consiglio di classe, un allontanamento forzato dalla scuola avrebbe senz'altro compromesso la sua frequenza e l'adempimento dell'obbligo scolastico.

Pertanto, il Consiglio di Classe, considerate il contesto appena illustrato, chiede al Collegio dei Docenti di accogliere l'iscrizione di [redacted] in deroga a quanto previsto dal Legislatore per l'anno scolastico in corso.

Crespino, 22/03/2025

Il Consiglio di classe di 2E

(Coordinatore
della classe)

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA FREQUENZA DELLA STESSA CLASSE
PER IL TERZO ANNO**

Alunna \

Nell'attuale anno scolastico 2024/25, l'alunna frequenta la
classe 2 della Scuola Secondaria di Primo Grado per il
terzo anno consecutivo a seguito di diverse bocciature.

In questa sede il Consiglio di Classe si trova a dover motivare la richiesta al Collegio dei Docenti, per poter usufruire della deroga rispetto all'articolo 192 del Testo Unico della Scuola (D.lgs 297/1994), che prevede l'impossibilità per un alunno ripetente di rimanere nella stessa classe per tre anni consecutivi.

La presente richiesta considera il fatto che l'alunna, di etnia Rom, si è quasi sempre dimostrata rispettosa degli ambienti e del personale scolastico.

Si dimostra abbastanza ben inserita nella classe e non disturba in alcun modo lo svolgimento delle lezioni. La famiglia, seguita dai servizi sociali del Comune di Crespino, è costituita sostanzialmente dalla sola madre, che non capisce bene l'italiano e si affida molto alla scuola e agli insegnanti.

Secondo i docenti del Consiglio di classe, un allontanamento forzato dalla scuola avrebbe senz'altro compromesso la sua frequenza e l'adempimento dell'obbligo scolastico.

Pertanto, il Consiglio di Classe, considerate il contesto appena illustrato, chiede al Collegio dei Docenti di accogliere l'iscrizione di \ a in deroga a quanto previsto dal Legislatore per l'anno scolastico in corso.

Crespino, 22/03/2025

Il Consiglio di classe di 2

[Handwritten signature]
316

Al Dirigente scolastico dell'IC Polesella

Dott.ssa Annalisa Barion

Relazione sull'alunna: _____ della classe 1

L'alunna _____ frequenta la classe 1 _____ della scuola secondaria di primo grado di Polesella per il terzo anno consecutivo, in considerazione delle sue difficoltà negli apprendimenti e delle particolari condizioni socio-economiche della sua famiglia. L'alunna proviene da un contesto socio-economico complesso. La sua famiglia, di etnia Rom e di origine straniera, si trova in una condizione di fragilità economica e culturale che ha influito significativamente sul percorso scolastico della studentessa. Il contesto di appartenenza non ha favorito un adeguato supporto allo studio, né un'esposizione sistematica alla lingua italiana al di fuori dell'ambiente scolastico. Sin dal suo ingresso nella scuola primaria, l'alunna ha evidenziato gravi difficoltà negli apprendimenti, con un ritardo significativo rispetto ai coetanei. Attualmente, non ha ancora acquisito le competenze di base nella lettura e nella scrittura, limitando la sua capacità di partecipazione attiva alle attività didattiche. Anche nelle competenze logico-matematiche presenta difficoltà rilevanti, faticando a comprendere i concetti di numero, operazioni e relazioni spaziali. L'alunna ha già ripetuto la classe prima della scuola secondaria di primo grado per due anni consecutivi. Nonostante gli interventi didattici mirati e il supporto individualizzato, i progressi sono stati limitati. Le difficoltà linguistiche e cognitive, unite al contesto socio-familiare poco stimolante, hanno ostacolato l'acquisizione delle competenze minime necessarie per affrontare il percorso scolastico con successo. Inoltre, l'elevato numero di assenze registrato per ogni anno scolastico e la frequenza saltuaria delle lezioni hanno contribuito in modo determinante alla bocciatura dell'alunna. Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si ritiene necessario confermare la permanenza dell'alunna nella classe prima per il terzo anno consecutivo. Questa decisione risponde all'esigenza di garantirle un ulteriore periodo di apprendimento e consolidamento delle competenze di base, con l'obiettivo di favorire un successivo inserimento scolastico e sociale più efficace. Inoltre, la permanenza nell'attuale istituto rappresenta per l'alunna un elemento di stabilità fondamentale, poiché le consente di continuare il percorso di studi in un ambiente a lei familiare, con docenti e compagni che già conosce e con i quali ha instaurato relazioni di fiducia. Cambiare scuola significherebbe affrontare un ulteriore ostacolo, dovendo ricostruire da zero un ambiente di apprendimento adeguato alle sue necessità. Infine, va considerata anche la vicinanza dell'attuale scuola alla sua abitazione, che facilita la frequenza scolastica e la partecipazione alle attività didattiche. Un trasferimento in un'altra scuola, più distante, potrebbe aggravare ulteriormente le difficoltà già esistenti e aumentare il rischio di dispersione scolastica. Si auspica, inoltre, un rafforzamento delle misure di supporto, coinvolgendo attivamente la famiglia e gli enti territoriali competenti, per promuovere un percorso educativo il più possibile inclusivo e rispondente alle necessità specifiche dell'alunna.

Data

20/03/2025

A nome dei docenti del CdC della 1

Il Coordinatore di Classe

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA FREQUENZA DELLA STESSA CLASSE
PER IL TERZO ANNO**

Alunno)

Nell'attuale anno scolastico 2024/25, l'alunno _____ si trova a frequentare la classe 2 della Scuola Secondaria di Primo Grado "N. Serafini" di Polesella per il terzo anno consecutivo a seguito di diverse bocciature.

In questa sede il Consiglio di Classe si trova a dover motivare la richiesta al Collegio dei Docenti, per poter usufruire della deroga rispetto all'articolo 192 del Testo Unico della Scuola (D.lgs 297/1994), che prevede l'impossibilità per un alunno ripetente di rimanere nella stessa classe per tre anni consecutivi. La presente richiesta tiene conto del fatto che, in linea di massima l'alunno si è quasi sempre dimostrato rispettoso degli ambienti e del personale scolastico. Inoltre, il ragazzo si muove autonomamente all'interno del paese, non potendo contare sul trasporto con mezzi propri dei genitori, che sono sempre via per lavoro. L'alunno è ben inserito nel gruppo classe e si dimostra perlopiù collaborativo anche nei confronti dei compagni e, al di là delle occasioni di disturbo, sa anche rendersi collaborativo. La famiglia si dimostra disponibile e si affida molto alla scuola e agli insegnanti.

La riflessione dei docenti è che un allontanamento forzato dalla scuola, avrebbe probabilmente compromesso la sua frequenza e l'adempimento dell'obbligo scolastico.

Pertanto, il Consiglio di Classe, considerate le condizioni al contorno appena illustrate, chiede al Collegio dei Docenti di accogliere l'iscrizione di:

_____ in deroga a quanto previsto dal Legislatore per l'anno scolastico in corso.

Polesella, 22/03/2025

Il Consiglio di classe di 2

Visto: *Anelise Bano*

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA FREQUENZA DELLA STESSA CLASSE
PER IL TERZO ANNO
Alunno**

Nell'attuale anno scolastico 2024/25, l'alunno _____ si trova a frequentare la classe 2. _____ di Polesella per il terzo anno consecutivo a seguito di diverse bocciature.

In questa sede il Consiglio di Classe si trova a dover motivare la richiesta al Collegio dei Docenti, per poter usufruire della deroga rispetto all'articolo 192 del Testo Unico della Scuola (D.lgs 297/1994), che prevede l'impossibilità per un alunno ripetente di rimanere nella stessa classe per tre anni consecutivi.

La presente richiesta si è resa necessaria soprattutto alla luce della situazione familiare critica dell'alunno e il forte rischio di dispersione nel quale potrebbe incappare: un allontanamento forzato dalla scuola, avrebbe sicuramente compromesso la sua frequenza e di conseguenza l'adempimento dell'obbligo scolastico. I docenti non possono infatti contare in nessun modo sulla componente familiare e sulla possibilità che l'alunno possa recarsi in altro Comune per frequentare la scuola.

Nell'anno scolastico in corso l'alunno può inoltre beneficiare di un'insegnante di sostegno per nove ore settimanali che gli permetteranno in primis di colmare le lacune presenti nelle diverse discipline per lo scarso impegno degli anni precedenti ma inoltre di lavorare attraverso interventi individualizzati e personalizzati per migliorare il suo modo di esprimersi e relazionarsi con compagni e insegnanti

Pertanto, il Consiglio di Classe, considerate le condizioni appena illustrate, chiede al Collegio dei Docenti di accogliere l'iscrizione di _____ per l'anno scolastico in corso in deroga a quanto previsto dal Testo Unico della Scuola sopracitato.

Polesella, 21/03/2025

Il Consiglio di classe di 2.

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA FREQUENZA DELLA STESSA CLASSE PER IL TERZO ANNO -

Nell'attuale anno scolastico 2024/25, l'alunno [] e si trova a frequentare la Scuola Secondaria di Primo Grado "N. Serafini" di Polesella per il terzo anno consecutivo a seguito di bocciature. Al momento è inserito nella classe 1. [] per il terzo anno consecutivo.

In questa sede il Consiglio di Classe si trova a dover motivare la richiesta al Collegio dei Docenti, per poter usufruire della deroga rispetto all'articolo 192 del Testo Unico della Scuola (D.lgs 297/1994), che prevede l'impossibilità per un alunno ripetente di rimanere nella stessa classe per tre anni consecutivi. La presente richiesta tiene conto del fatto che l'alunno si è sempre dimostrato rispettoso degli ambienti e del personale scolastici. Il ragazzo si muove autonomamente all'interno del paese, non potendo contare sul trasporto con mezzi propri dei genitori, che sono sempre impegnati nelle loro attività lavorative. L'alunno è ben inserito nel gruppo classe e si dimostra perlopiù collaborativo anche nei confronti dei compagni oltre ad astenersi dal disturbare od ostacolare l'attività didattica. La famiglia si dimostra disponibile e si affida molto alla scuola e agli insegnanti.

La riflessione dei docenti è che un allontanamento forzato dalla scuola avrebbe probabilmente compromesso la sua frequenza e l'adempimento dell'obbligo scolastico oltre ad aggravare le sue già scarse carenze linguistico-espressive.

Pertanto il Consiglio di Classe, considerate le condizioni appena illustrate, chiede al Collegio dei Docenti di accogliere l'iscrizione dell'alunno [] e in deroga a quanto previsto dal Legislatore per l'anno scolastico in corso.